

## COLLOQUI SULL'INDIVIDUO

# Husserl e "Il fenomeno Io"

di Pierluigi D'Eredità



Terzo appuntamento del ciclo di "Colloqui sull'individuo" della sezione Fvg della Società filosofica italiana, ieri a Casa Cavazzini incentrato sul tema "Il fenomeno Io". La presenza di un folto pubblico ha confermato l'apprezzamento della formula della riflessione a due voci con un correlato contesto artistico. Ha aperto i lavori la presidentessa della sezione regionale della Sfi, Beatrice Bonato (foto in alto), sottolineando la complessità del tema dell'"io", storicamente attraversato dalla duplice opzione fra io individuale e io trascendentale. Così, ha invitato i due filosofi intervenuti a esprimere, alternandosi in dialogo, le proprie considerazioni partendo da Husserl. Il primo è stato Stefano

Poggi, ordinario di Storia della filosofia all'università di Firenze e autore anche di vari saggi sui rapporti fra filosofia e letteratura e il secondo è stato Raoul Kirchmayr (foto sotto), professore a contratto all'università di Trieste, dove insegna Estetica e redattore di "Aut aut". Entrambi hanno sottolineato la centralità della Fenomenologia husserliana nella storia del pensiero novecentesco; ma ciò da due angolazioni molto stimolanti. Poggi ha sottolineato come la riflessione sulla soggettività, fondamento con Cartesio della filosofia moderna, in Husserl si è essenzialmente declinato sul tema della coscienza; mentre Kirchmayr ha evidenziato come la filosofia di Husserl costituisca forse l'ultimo tentativo di individuare un ordine razionale nel quale collocare il soggetto. Poggi ha poi chiarito che Husserl, al pari di Cartesio, ha creduto fino in fondo al ruolo fondamentale dell'evidenza matematica quale orizzonte nel quale iscrivere la Fenomenologia



come "filosofia rigorosa". Kirchmayr ha condiviso tale notazione, ma ha anche sottolineato come quello di Husserl sia stato uno degli ultimi "grandi fuochi" di quella metafisica del soggetto che ambiva a fare da fondamento delle scienze. Entrambi hanno però enfatizzato l'utilizzo fenomenologico del concetto di temporalità nella sua concezione bergsoniana come uno dei grandi presupposti della filosofia husserliana della coscienza. Alternandosi alle considerazioni filosofiche sono state di sicuro livello sia le intense letture di Stefano Rizzardi e Cristiana Benedetti sia l'esecuzione di musiche di Debussy e Ravel da parte di Claudia Mauro, al flauto, e di Eugenia Ceschiutti, all'arpa.

Claudia Mauro, al flauto, e di Eugenia Ceschiutti, all'arpa.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE, a Casa Cavazzini

■ I "Colloqui sull'individuo" promossi da Beatrice Bonato



Carabinieri tel.

Questura tel.

Polizia Ferroviaria tel. 0

Polizia Stradale tel.

Polizia Municipale tel.

■ GUARDIE MEDICHE

Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori dell' tel. 0 cell. 3

Cervignano tel. 0

Latisana tel. 0 cell. 3

San Giorgio di Nogaro tel. 0 cell. 33

■ GUARDIE MEDICHE

- Distretto della Carnia -

Tolmezzo tel.

Forni di Sopra tel. 0

Ovaro tel. 0

Paularo tel. 0

Paluzza tel. 04

Ampezzo tel. 0

- Distretto del Codroipese -

Codroipo tel. 04

- Distretto del Gemonese, e Canal del Ferro -

Gemona tel. 04

Moggio Udinese tel.

Pontebba tel. 0

Tarvisio tel. 04

- Distretto del Sandanielese -

San Daniele tel. 04

cell. 3

Buja tel. 04

cell. 37

■ GUARDIE MEDICHE

Udine tel. 04

Cividale tel. 04

Manzano tel. 04

Povoletto tel. 04

San Pietro al Natosone tel. 04

tel. 04

Tarcento tel. 04

Tavagnacco tel. 04

CINEMA

La corte  
14.30, 18.10, 21.50

Perfetti sconosciuti  
15.00, 18.00, 21.00